

POSTE: CISL, BENE CESSIONE 30-40% MA NO A SVENDITA

ZCZC

ADN0170 3 ECO 0 ADN ECO NAZ

POSTE: CISL, BENE CESSIONE 30-40% MA NO A SVENDITA =

Roma, 13 gen. - (Adnkronos) - "Per anni abbiamo combattuto contro una grande preoccupazione: il rischio di uno spezzatino di Poste, lo scorporo di Banco Posta e di Poste Vita, cuore finanziario

pulsante del gruppo, e la svendita del patrimonio immobiliare. Per

questo preferiamo discutere positivamente della possibilita' di aprire

al capitale privato, non privatizzare che e' cosa ben diversa: si puo'

fare in un discorso sinergico positivo, per questo il nostro giudizio

e' positivo" sul percorso di privatizzazione di Poste Italiane delineato dal governo. Cosi' il segretario generale di Cisl-Poste,

Mario Petitto, ospite in diretta a "L'Economia Prima di Tutto" su Radiol Rai.

Il sindacato piu' rappresentativo in Poste avverte pero' che la quotazione di un 30-40% di Poste costituirebbe "una svendita" nel caso

in cui l'introito fosse "inferiore ai 4 miliardi di euro.

"Qualche anno fa la societa' fu valutata 10 miliardi - spiega il segretario generale di Cisl-Poste - noi riteniamo che ora valga di

piu', c'e' stato un boom di PosteVita e ci sono le buone prospettive

di Poste Mobile, due core business importantissimi. Per questo secondo

noi il valore non puo' essere sotto i 12-13 miliardi: Dunque dalla

privatizzazione dovrebbe arrivare una cifra appropriata, quella dei 4

miliardimi sembra corretta, al di sotto sarebbe rischioso andare, sarebbe una svendita".

(Red/Opr/Adnkronos)

13-GEN-14 11:00